



Regione Toscana

In collaborazione con
**MUSEO
DE' MEDICI**

Cosimo I de' Medici

1574 - 2024

Mostra per le celebrazioni dei 450 anni dalla morte del primo granduca di Toscana

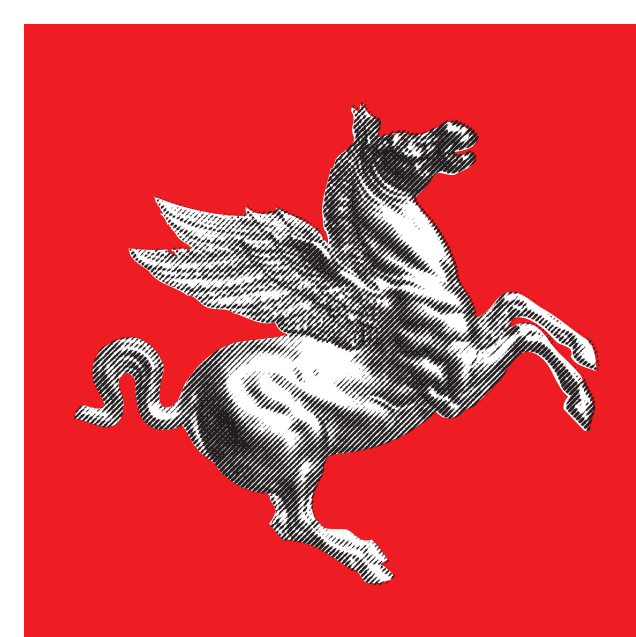
Con questa mostra, a 450 anni dalla sua morte, la Regione Toscana intende ricordare la straordinaria figura di Cosimo I dei Medici. Un omaggio non formale, ma sostanziale, per rammentare chi, con la sua visione di insieme e la sua strategia di lungo respiro, ha costruito le fondamenta della Toscana moderna.

Da grande sovrano, di caratura europea, Cosimo riuscì a consolidare autonomia, integrità territoriale e sicurezza di uno Stato che prima non esisteva. Il Granducato nato dalla sua opera riunì le due antiche Repubbliche rivali, Firenze e Siena, in una nuova entità i cui confini corrispondono in gran parte alla Toscana di oggi. Quella Toscana che, in ogni suo territorio, accoglie palazzi, fortezze, ville, opere pubbliche che di Cosimo rappresentano l'eredità.

Questa mostra è un'opportunità per approfondire la conoscenza dell'uomo e dello statista a cui tanto dobbiamo.

Eugenio Giani
Presidente della Regione Toscana





Regione Toscana

Cosimo I de' Medici

1574 - 2024

Mostra per le celebrazioni dei 450 anni dalla morte del primo granduca di Toscana

All'inizio del Cinquecento il ramo principale dei Medici, quello dei "magnifici", sta già volgendo al termine: Alessandro, figlio illegittimo di Clemente VII e primo duca di Firenze, con Caterina, nipote di Piero il Fatuo e regina di Francia, sono infatti destinati a chiudere la discendenza di Cosimo il Vecchio. Si apre così una nuova era, quella dei "popolani", rappresentati dal diciottenne Cosimo, primo discendente di Lorenzo il Vecchio ad assurgere al potere. Cosimo è in realtà molto più di un erede cadetto dei Medici, in lui infatti confluiscono il sangue dell'uno e dell'altro ramo grazie alla discendenza matrilineare della madre Maria Salviati con Lorenzo il Magnifico. Nella persona di Cosimo troviamo dunque l'incrocio perfetto tra generazioni lontane di Medici illustri ma in lui riconosciamo soprattutto la sintesi politica e culturale di un territorio, quello Toscano, che proprio Cosimo riesce per primo ad unificare. Anni dopo la battaglia di Marciano della Chiana, il Medici ottiene da Filippo II l'infeudazione di un nuovo Stato – quello senese – da aggiungere a quello fiorentino, così, duca due volte, Cosimo può ambire ad un nuovo e più importante titolo che lo renda il primo tra i signori d'Italia. Lo stato regionale inventato da Cosimo coincide con gli antichi territori dominati dagli Etruschi e così, quale nuovo Porsenna, il Medici si fa dux etruscorum gettando le basi di una cultura identitaria finalizzata a legittimare il suo potere e unificare il granducato. L'occasione di questa mostra rappresenta un'opportunità straordinaria per rendere omaggio al più grande statista di Casa Medici, qui presentato nella sua veste più istituzionale di "autore della Toscana moderna" in occasione dei 450 anni dalla sua morte. Le sezioni di questa esposizione intendono mettere in luce la dimensione più politica di Cosimo I, dalla costruzione del mito, operata da intellettuali del calibro di Giorgio Vasari e Egnazio Danti, al momento cruciale dell'incoronazione a granduca.

Samuele Lastrucci

Curatore della mostra e direttore del Museo de' Medici

